

ABBONAMENTI

ANNO L. 4,00

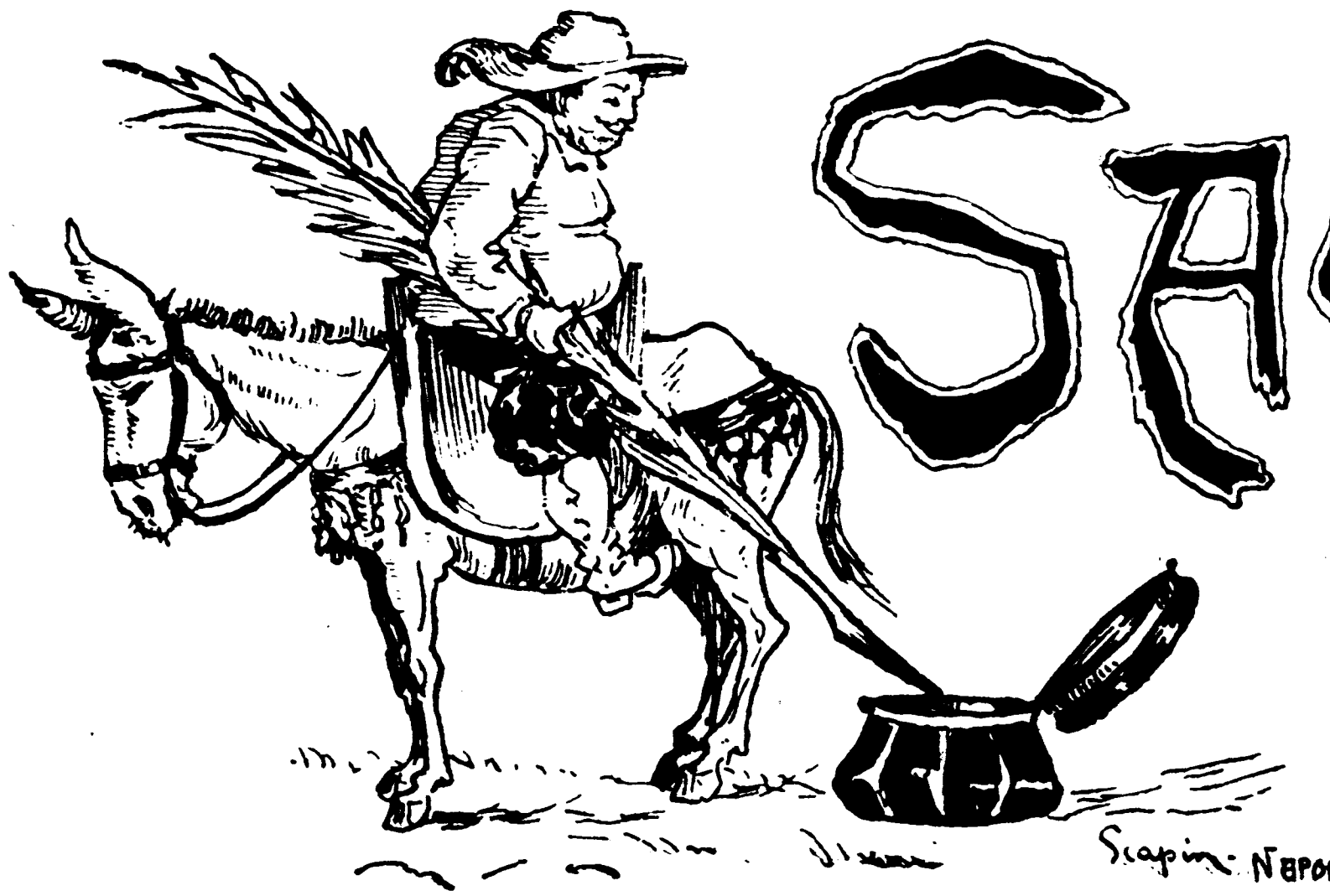
SEMESTRE » 2,00

Pagamento anticipato

Un numero Cent. 5

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

Conto corrente Postale



SANCIO PANZA



INSERZIONI

In 1.^a pagina . . . L. 2,00

In 2.^a » . . . » 1,75

In 3.^a » . . . » 1,50

la linea o spazio di linea.

In 4.^a pagina prezzi da convenirsi - Corrispondenze private Cent. 5 ogni parola.

Si pubblica la Domenica

PROGRAMMA D'ABBONAMENTO PEL 1907 al "SANCIO PANZA",

ANNO L. 4,00

SEMESTRE » 2,00

Tutti gli abbonati avranno diritto ai seguenti

PREMI

semi gratuiti. Per un contratto fatto con il ben noto e rinomato studio Fotografico Di Paola, di Brindisi, siamo in grado di offrire ai nostri affezionati abbonati,

Un ingrandimento al Platino

con elegante ovale, del formato di cm. 58 x 46 per l'eccezionale prezzo, mai praticato sinora di sole L. 5. A chi non desidera l'ingrandimento il bravo Signor Di Paola fornirà,

6 fotografie al Platino

formato visita, montate su eleganti ed artistici cartoncini per sole L. 3. La ben nota valentia del Sig. Di Paola e la meravigliosa modicità dei prezzi, resi tali anche pel nostro concorso pecuniario, rendono veramente preziosi i nostri premi semi-gratuiti.

Alle nostre brave mamme e mammine offriamo poi per soli centesimi venticinque, il prezioso manuale,

Puericoltura

del dottor Silvio Mucci, libro che ordinariamente si vende L. 1.

(Per aver l'ingrandimento o le fotografie ai nostri eccezionali prezzi, basta presentare al Sig. Di Paola la ricevuta d'abbonamento. Per avere il manuale « Puericoltura » rimettere all'amm.ne del Giornale cent. 25.)

Tutti gli abbonati godranno speciali agevolazioni presso gli esercenti di cui diamo l'elenco in terza pagina.

×

Tutti coloro che riterranno il presente numero saranno considerati abbonati. A tutti anticipiamo i nostri ringraziamenti.

A SCIOPERO FINITO

Finalmente il buon senso ha trionfato e gli operai, a cui erano state vendute tante trappole dai soliti mestatori e piazzaiuoli di mestiere, hanno ripreso tranquillamente il lavoro bruscamente interrotto. Non vogliamo entrare in merito se conveniva o no agli equipaggi della N. G. I. e della Pugliese abbandonare i piroscafi ed ai lavoratori del Porto fare atto di solidarietà con essi. Questo a noi non riguarda. Diciamo solo una parola ai nostri lavoratori veramente coscienti, che cioè: siano essi un'altra volta più cauti nel prendere certe determinazioni e non si lascino trascinare come pecore da chi di essi si fa sgabello per farsi attorno un'aureola di popolarità. Noi lungi dall'essere contrarii ad ogni miglio-

mento voluto dalle classi lavoratrici, siamo sempre i primi ad incoraggiare i loro movimenti, le loro agitazioni, le loro pretese, sempre quando queste si mantengono nei limiti dell'onesto e del giusto.

In quest'ultima agitazione, insana, secondo noi, non li abbiamo potuti seguire per due ragioni importantissime. Quali erano le pretese accampate dagli equipaggi? Ormai per mezzo della stampa, è a tutti noto che la precipua pretesa degli equipaggi si volgeva sulla autorità più o meno del comandante a bordo della nave.

Questa autorità, abbastanza scossa non può certamente più menomarsi nè il Codice della Marina mercantile può subire una *diminutio capitis* sol per capriccio di qualche rappresentante della Federazione. Nè il paese, ha potuto seguire gli equipaggi circa

le altre loro pretese e perciò tutta la stampa e tutte le persone di buon senso hanno boicottato questo malaugurato sciopero che tanti milioni costerà al commercio italiano.

E veniamo al caso nostro. Chi non si è dato conto dei danni derivati al nostro commercio brindisino ed agli stessi lavoratori, per questo cervelotico movimento che si voleva ancora, a tutti i costi, prolungare malgrado il diniego della parte sana degli stessi lavoratori? Quante operazioni commerciali non sono state interrotte, con danni enormi, e del commercio e dei cittadini? Quanti poveri operai, padri di famiglia, costretti loro malgrado, all'ammutinamento non hanno perduto la fonte del loro onesto guadagno? Quanti lavoratori, costretti a sospendere il lavoro per circa un mese, si son trovati nell'imbarazzo, senza la loro mercede giornaliera?

Tirate i conti perciò, o signori agitatori del momento, e vedrete di quanto danno è stato il vostro agire, di quante segrete lagrime siete stati la causa. Per colpa vostra le maggiori e più importanti linee di Navigazione, le imprese industriali, stavano per dare un addio a questo nostro Porto che dà lavoro a centinaia di lavoratori, che assicura il pane a tante famiglie. Tirate bene i conti falsi amici del lavoratore, ed un'altra volta prima di spingere le masse ad uno sciopero ingiustificato, pensate alle tristi e ruinosi conseguenze. Ma il buon senso è trionfato e quegli stessi lavoratori che avete spinto sulla via del precipizio, hanno per i primi contro di voi gridato alla *turlupnatura*. Meglio così; vuol dire che nelle masse vi è il buon senso, ed esse non hanno bisogno di altra guida.

Libero

BRINDISI ALLAGATA

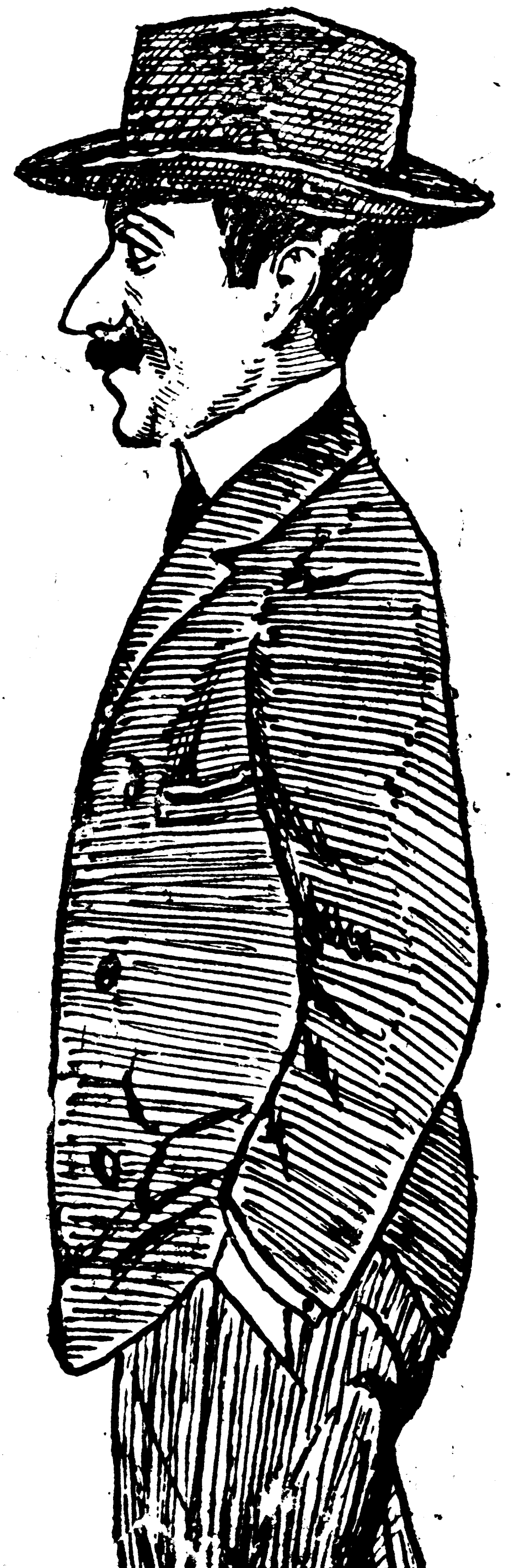
È questo uno spettacolo, che si ripete ogni qual volta si riversa una pioggia torrenziale; e se i malcapitati cittadini si trovano nelle vie per affari, debbono armarsi di santa prudenza o attendere che cessi il furore della pioggia, e dopo questa l'immensa fumana d'acqua lurida, che discende dal lato del Nuovo Corso Garibaldi e dalla Stazione.

E tutto questo perchè per misura d'igiene si è costretti tener chiuse le bocche dei condotti delle acque di rifiuto, che non si ha cura di pulire e

sistemare in tempo opportuno. La furia vertiginosa dell'acqua è tale poi nei croci-via, da renderli veri laghi, chiudendo tutti gl'ingressi delle vie, e i cittadini son costretti rimanere bloccati o su d'un marciapiedi, o al cantone d'una casa, e formare oggetto di curiosità e di scherno di chi è stato più fortunato di loro a mettersi in salvo in una casa o in portone.

Poi naturalmente rallentata la furia dell'acqua, si rende più facile all'ufficio di polizia municipale, di far aprire provvisoriamente le bocche dei condotti; e ciò si fa, tanto... per fare una cosa. Ciò che si voleva evitare, già avvenne, ed il rimedio postumo rivela tutta la ridicola intelligenza di chi dispose quel provvedimento.

Peccato, però, che quella fumana d'acqua sporca non sappia trascinarsi al mare anche le zucche delle nostre autorità imperanti!



Da pupazzettista a.... pupazzettato.



A feste finite.

Tutto passa, tutto finisce, mie adorabili lettrici, su questa terra, tutto specialmente le cose belle, i momenti di gioia, le giornate più attese. Ed ecco volato il Natale, ecco trascorso il primo giorno dell'anno, ecco che dell'Epifania non ci resta che un ricordo. La tombola, la famosa tombola l'avete già riposta nel solito tiretto ed in quel nascondiglio dormirà dodici mesi. Quante cose cambieranno in questo periodo di tempo; quante gioie, quanti dolori dovremo godere e soffrire, quali novità trasformeranno la nostra vita! Io, povera Dulcinea, auguro a tutte le mie amiche, alle gentili e belle signorine che mi onorano della loro attenzione, che presto i loro sogni siano una realtà, che presto il favorito dei loro cuoricini d'oro possa renderle felici, come lo meritano, come lo sognano.

Io vedo ancora i vostri occhi di fata luccicare di gioia nelle serate del Natale; io li ho impressi nella mente i vostri sguardi furtivi, me le ricordo ancora le vostre distrazioni... al giuoco. E le strette furtive di due mani frementi di gioia e d'amore credete che siano a me sfuggite? Tutt'altro! Io ne ho viste tante, tante da farmi sperare in quest'anno per la mia cronaca mondana una lunga serie di fidanzamenti, di matrimoni. Ed io son contento, perchè voi sarete le mie belle collaboratrici in fiorendo con i vostri simpatici nomi la mia cronaca; le vostre gioie, le vostre felicità la renderanno gaia, piacevole, ben accetta alle vostre mamme, ai vostri papà, che non mancheranno di comprendere nella vostra dote un abbonamento al *Sancio Parza* il solo giornale che veramente contenga una bella cronaca mondana minuziosa e veritiera. Io anzi sarei immensamente riconoscente alle gentili signore e signorine che volessero aiutarmi nella non facile impresa, facendomi pervenire i resoconti delle loro feste intime, di quelle feste in cui l'indiscreto naso del giornalista non può penetrare. Quest'aiuto eviterebbe qualche inesattezza alla mia cronaca, rendendovela maggiormente gradita.

Intanto ecco il Carneve le alle porte. Presto ad aprirvi le vaporose toilettes, le belle acconciature i fiori, i ventagli ed i sorrisi, il più bel gioiello ch'io sappia ammirare in voi, quello che io preferisco ai brillanti, alle perle. Io sarò con voi in tutte le feste, seguirò le vostre passioni, mi frapperò fra i vostri sguardi e... e il mioates si riempirà di tante cose... di tante cose belle che poi onoreranno le colonne del *Sancio*. E dopo tante promesse vi dico a rivederci, a rivederci tutte la domeniche, e mi raccomando... non mi fate mancare notizie, per questa mia rubrica! A rivederci.

Fidanzamenti.

Il nostro simpatico Seriuccio Poli, la sera del 1. gennaio scambò la dolce promessa con l'avvenente e distinta Signorina Maria De Lorenzo. In questi giorni si son pure fidanzati l'amico Carlo Jauch con la Signorina Antonietta Conoce, e Vincenzino Durano con la Signorina Raffaelluccia Montenz.

Alle future coppie, mando gli auguri cordiali d'una felicità senza fine.

Vice Dulcinea

LA MALAVITA

A pochi giorni di distanza due gravissimi reati di sangue, uno perpetrato sotto gli occhi del Pretore, in pubblica udienza, l'altro in un punto principale della nostra città, nelle prime ore della sera, hanno messo un giustificato allarme nella cittadinanza.

Il ferimento dell'avbrava guardia Zecca, rea di aver fatto il proprio dovere denunciando due pregiudicati

per pascolo abusivo, ed il gravissimo ferimento del disgraziato ragioniere Mastromarino, dimostrano ancora una volta l'audacia di questi malviventi che sotto gli occhi delle autorità consumano delitti e terrorizzano i pacifici cittadini, i quali non si sentono più tranquilli nemmeno nelle proprie case. E' doloroso il dirlo, ma Brindisi in fatto di reati di sangue ha purtroppo il primato sulle altre città! Non passa giorno senza il solito ferimento più o meno grave, senza la solita sfida al coltello, arma con cui si liquidano ora le offese fatte e ricevute nella bettola, nel lupanare, o per la semplice questione di giuoco o per una scena di gelosia. E' il coltello che decide tutte le questioni sorte fra questa gente da trivio, fra questi *anormali* che non conoscono altra legge ed altro diritto all'infuori del *bel colpo* dato all'avversario, a cui magari dopo stringono la mano associandoselo in un'altra eroica e più lodevole impresa. Purtroppo questo fenomeno di delinquenza si osserva in quasi tutte le città civili, e particolarmente poi nelle città di traffico. Napoli ha il triste retaggio della *camorra*, Palermo ha la *mafia*, Roma, Firenze, Torino e così via, *la teppa*.

E' un fenomeno triste che nè il rigore delle leggi, nè la moderna educazione e i nuovi indirizzi della scienza hanno potuto ancora far scomparire. Questo avviene in piena civiltà, nel seno di città civili in tempi in cui il verbo di Marx parla a tutti di fratellanza, di un'era di pace che farà migliore il mondo! Però il delinquente, sordo a tutte queste voci, preferisce il suo ambiente, dove trova compagni e cose che confanno al suo temperamento, ed a quest'ambiente malsano facilmente si adatta e vive.

Ma quando egli esce dal putridume in cui vive, dando e ricevendo coltellate, quando esce dai bassifondi e dal trivio ed in piena luce del giorno, in barba alle leggi ed alle autorità egli cerca di *esercitare* il suo triste mestiere, aggredendo e molestando il pacifico cittadino, allora tutto il rigore delle leggi dovrebbe essere spiegato per allontanarlo dal consorzio civile, paralizzando il suo operato.

Ciò ora avviene nella nostra pacifica Brindisi. Quali le cause? In un breve articolo non potremo certamente tutte enumerarle. Constatiamo solo che da parecchi anni la nostra *malavita* cerca di uscire dalla giurisdizione assegnatale dalle leggi e vuole espandersi e *operare* in altro ambiente.

Perciò se prima la cronaca di sangue, registrava la solita *coltellata* fra gente della stessa risma, ora deve disgraziatamente occuparsi di delitti ben più impressionanti come il ferimento audacissimo fatto dai caprai in Pretura, sotto gli occhi del rappresentante la Legge, il ferimento per brutale malvagità perpetrato in danno di un'inerte e disgraziato ragioniere che cadde sotto ben diciassette colpi di coltello nelle prime ore di sera in una via principale del paese.

E molti e molti reati di sangue deve registrare la cronaca, e molti

attentati alla vita ed agli averi dei cittadini. Il periodo medioevale che credevamo rimanere un triste ricordo nelle storie, ora mercè l'opera dei malviventi cresciuti di numero e di audacia, rivive nella città nostra.

Non esageriamo dicendo che, appena sera, il pacifico cittadino non può, senza grave pericolo, attraversare nemmeno i punti più centrali del paese. Turbe di giovinastri avvinnazzati, cercano di provocare il pacifico passante, rivolgendogli insulti. Guai a colui che cerca redarguirli; il malcapitato è sicuro di finire all'ospedale conciato per le feste.

Tutto ciò ripeto in barba alle leggi, sotto gli occhi delle autorità. Mi direte e perchè la pubblica sicurezza non pone un argine al dilagare di questa delinquenza?

Quasi tutta la stampa ha sempre la frase vivace contro la pubblica sicurezza quando un reato mette l'allarme nei cittadini. Noi, pur non atteggiandoci a paladini dei nostri funzionari, diciamo senza tanti preamboli che ad altri spetta la responsabilità di ciò che avviene in piena città civile. Ci consta che la pubblica sicurezza qui fa il suo dovere, come egualmente lo fa l'arma dei RR. Carabinieri.

Sappiamo pure che da queste autorità, molti individui, ritenuti pericolosi, sono stati proposti per l'ammonizione; ma nessuna misura è stata presa contro di essi dalle autorità giudiziarie, che sfoggiando clemenza, lasciano che questa cattiva genia cresca di giorno in giorno di audacia.

I nostri funzionari fanno il loro dovere; denunciano, arrestano, scovano i delitti, corrono incontro ai più gravi pericoli per la tutela dell'ordine pubblico e poi... E poi vedono finire tutto in bolla di sapone, es: un mancato omicidio premeditato che ha poi il suo epilogo in Pretura, quivi rimandato come lesione (vedi processo Aprile); un mancato omicidio per es: che si manda in Pretura come sparo di arma in rissa e via dicendo. Al feritore dell'Aprile, vivo per miracolo per un colpo assestatogli sotto il cuore, non gli è sembrato vero di cavarsela con 4 mesi di carcere che non sconterà se nei cinque anni farà buona condotta! E così a tanti e a tanti altri feritori, a cui in un'altra occasione sarà più agevole togliere di vita un povero diavolo, visto e considerato che la vita di un uomo è tenuta da noi in sì poco pregio.

Queste sono le precipue cause che accrescono l'audacia dei nostri malviventi, contro di cui si dovrebbe spiegare tutto il rigore della legge. Allora soltanto la nostra Brindisi potrebbe esser purgata dalla delinquenza che impera e ci opprime.

L'agitazione dei Comuni del Mezzogiorno

Quello di Brindisi.

Anche il Consiglio Comunale di Brindisi ad unanimità ha votato un ordine del giorno, aderendo pienamente all'agita-

zione di tutti i Comuni del Mezzogiorno perchè il Governo venga in aiuto delle già troppo esauste finanze locali, col l'avocare a sé tutte quelle spese, che ingiustamente ora gravano sui loro bilanci.

Si sa che con la legge speciale del Mezzogiorno i contribuenti meridionali verranno ad avvantaggiarsi di alcuni sgravi di tributi; ma tale provvida legge apporterà una considerevole diminuzione nelle entrate dei Comuni; e per quanto si voglia, ciascun Comune non potrà mai ridurre in più stretti limiti le spese per servizi pubblici ed altro, tanto da rendere la pari al *deficit* dell'attivo.

Sicchè l'agitazione, dei Comuni meridionali dovrà per necessità di cose portare ad un provvedimento legislativo, poiché il Parlamento medesimo riconoscerà che non è criterio di giustizia amministrativa che mentre il Bilancio nazionale progredisce ed assicura il progresso ed il benessere del Paese, i Comuni meridionali si veggano nella impossibilità di dare un solido e sicuro assetto alle loro finanze.

E v'è di più. Le tre Puglie si troveranno in condizioni ben più tristi delle altre provincie. Sarà impossibile l'aggravio di nuovi tributi locali, perchè col nuovo anno aumenterà il contributo fondiario provinciale per la costruzione dell'acquedotto pugliese. Nè il Governo può proporre altri, perchè si rinnegherebbero tutti i benefici che si son voluti apportare colla legge Sonnino.

Noi lasciamo l'esame di tale problema, bastandoci solamente averlo accennato nelle sue linee generali; e veniamo a discutere delle speciali condizioni del bilancio comunale di Brindisi.

E in primo luogo c'è da domandarsi:

A quale scopo l'Amministrazione Comunale di Brindisi fa voti e aderisce all'agitazione dei Comuni meridionali, si lamenta delle esauste finanze locali e reclama provvedimenti dal Governo, se invece il suo bilancio è in così floride condizioni da presentare in fin di anno la bellezza di trentamila lire in avanzo d'amministrazione?

Se quell'avanzo fosse effettivo, cioè a dire se i bisogni del paese, ed in special modo i servizi pubblici nulla lasciassero a desiderare e fossero mantenuti da non dar motivo ad alcuna lagnanza da parte dei cittadini, noi rispondiamo subito che il Municipio di Brindisi sarebbe il prototipo dei buoni municipi meridionali, e l'agitazione odierna sarebbe frustranea oltrecchè inconcludente.

Ma così non è!...

L'avanzo d'amministrazione nel nostro bilancio sta vieppiù a dimostrare la grettezza dei nostri amministratori, i quali persistono ogni anno a dar polvere negli occhi alla cittadinanza, facendo credere che quell'avanzo sia opera di preveggenza ed oculatezza, di opportuni risparmi e saggia amministrazione.

E come può la nostra Autorità Municipale mettere in correlazione e d'accordo la magnificenza di quell'avanzo nel bilancio, con le misere condizioni igieniche del paese, col pessimo servizio della luce, dello spazzamento, coll'acquedotto inquinato, colle scuole, che sono la più grande vergogna di Brindisi, con quella parodia di ospedale, per non dire altro di tante e tante altre opere lungamente reclamate?

Ben a ragione un nostro lepido amico rassomigliava quell'avanzo alla tuba, che indossa lo straccione della città.

Amministrando la cosa pubblica cogli stessi metodi e intendimenti dei nostri amministratori, si fa presto ad assicurare un avanzo a chiusura di bilancio; e dopo tutto non è un merito, ma una vergogna, una prova indiscutibile d'inetitudine a presiedere gl'interessi cittadini.

E' bene che la cittadinanza sia illuminata su queste *inconcludenze* che si manopolano a palazzo Schirmouth, perchè sappia e possa scegliere i propri amministratori tra persone più intelligenti e più attive.

E se il Consiglio Comunale ha aderito all'agitazione degli altri Comuni del Mezzogiorno, lo ha fatto perchè giustamente ritiene che quell'effimero avanzo d'amministrazione nulla depona sulla sicurezza delle nostre finanze locali, che invece si dimostrano ogni giorno insufficienti ai bisogni ed ai servizi pubblici.

IL COLTELLO

Mentre in tutte le altre città civili si fanno leghe e associazioni contro la terribile arma e si cerca mediante propaganda instancabile e con ogni altro mezzo attenuare e far scendere di molto la percentuale dei reati di sangue, qui in Brindisi nessuna voce si fa sentire, nessun provvedimento si prende contro l'abuso del coltello, che ogni giorno empie le cronache di tristi fatti. Il coltello ormai è talmente di moda nelle nostre masse che è divenuto si può dire l'amico inseparabile, l'amuleto porta fortuna e degli imberbi ed inesperti giovanetti e degli adulti. Perciò non passa giorno senza il solito reato più o meno grave, e disgraziatamente, negli ultimi anni dobbiamo annoverare un gran numero.

Speravamo che gli organizzatori delle nostre leghe, impensieriti per il frequente succedersi di reati di sangue, si fossero proposti di esercitare un'azione benefica fra i lavoratori facendo una viva propaganda contro quest'arma. Ma la politica disgraziatamente ha assorbito tutto il tempo a questi guidatori di masse ed il coltello seguita ad insidiare la vita e a spargere il terrore e la morte nella nostra città. E noi ancora una volta ci rivolgiamo ai rappresentanti le leghe perchè si adoperino santamente a fare una crociata contro quest'arma vigliacca e non stancarsi mai dall'inculcare specie nei giovani lavoratori, sani e forti principii contro l'incolumità della vita umana.

D'altro canto la P. S. farebbe pure opera benefica se istituisse di nuovo i pattuglioni notturni che tanta buona prova dettero anni or sono. Quanti e quanti reati di sangue non si eviterebbero! La recrudescenza dei reati di sangue di questi ultimi giorni specialmente dovrebbero impensierire tutti indistintamente gli onesti e dovrebbero spingere le autorità a dei provvedimenti efficaci per la tutela dei cittadini.

BIBLIOGRAFIA

Nei primi dell'anno 1907 verrà pubblicato per uso delle scuole italiane il *Catechismo morale e Civile del Cittadino*, dedicato a S. E. il Ministro della P. I. ed elaborato dal nostro amico Prof. Andrea Tanzarella, che per anni parecchi, lodevolmente fu il Direttore del democratico giornale di Brindisi, l'*Equilibrio*. Facciamo all'egregio nostro amico le più cordiali congratulazioni.

Il primo Gennaio nell'ancor giovane età di 36 anni, santamente spegnevasi, la pia, la buona Signorina

Amelia Chimienti

adorata sorella dei nostri carissimi On. Pietro, Dott. Elvino, Giorgio e Rodolfo.

Le virtuose doti, la bontà, la gentilezza, la modestia della povera estinta suscitavano il rimpianto generale della cittadinanza, che volle renderle l'ultimo tributo d'affetto accompagnandone numerosa, la salma all'ultima dimora.

Aggiungiamo le nostre più sentite condoglianze alle numerose pervenute alla famiglia dell'estiuta.

Condoglianze sincere all'amico Giuseppe Montenegro per la perdita della sua adorata madre Signora

Antonietta Tassi

donna di rare virtù domestiche e di alti sentimenti patriottici. Nacque a Milano il 20 Dicembre 1833 e nel 1869 andò sposa al patriota Nicola Montenegro che seguì in tutte le sue persecuzioni cui quest'ultimo andò soggetto.

Prese viva parte alle cinque giornate di Milano.

Donna di non comune intelligenza ebbe a conseguire due diplomi per l'insegnamento della letteratura italiana, un diploma per l'insegnamento dell'inglese e del francese.

Fino agli ultimi momenti ha custoditi gelosamente preziosi ricordi della nostra indipendenza, fra cui lettere e fotografie inviate da Garibaldi, Saffi, Cairoli. La perdita della illustre donna ha destato vivo compianto in quanti poterono apprezzarne i suoi pregi di mente e di cuore.

Il Dott. Elvino Chimienti anche a nome dei fratelli Pietro, Rodolfo, Giorgio e della sorella Concettina, commosso, vivamente ringrazia tutti gli amici e conoscenti che presero parte al recente lutto per la perdita dell'adorata *Amelia*.

... al Trotto

Ai lettori affezionati — Con questo numero manteniamo la promessa, apportando al giornale considerevoli miglioramenti, sia coll'ingrandimento del formato, sia con la maggior ricercatezza tipografica, e quel ch'è più importante, colla scrupolosa scelta degli articoli. Offriamo poi ai nostri abbonati, dei meravigliosi premi semi-gratuiti e crediamo che più non potevasi pretendere. Il giornale a noi costa non pochi sacrifici, ma questi ci sembreranno lievi se non ci mancherà l'aiuto e l'appoggio dei cittadini tutti. Noi in questi facciamo affidamento sicuro e da parte nostra promettiamo di accontentarli sempre più, nulla trascurando per rendere il nostro giornale ben accetto.

Un'altra cosa poi promettiamo: la *puntualità*, in modo che tutti possono essere sicuri di avere il giornale ogni domenica.

Ufficio postale — Questo benedetto ufficio non può essere lasciato in santa pace un sol momento! Ma il pubblico continua a reclamare e noi alla nostra volta non possiamo non farci interpreti dei suoi desideri. L'inconveniente che questa volta dob-

biamo far rilevare non è meno importante dei precedenti. Si tratta dello sportello dei *Vaglia e Risparmi*.

Il malcapitato cittadino che ha bisogno di fare o d'incassare un vaglia deve rassegnarsi a perdere un'intera giornata, giacchè un solo impiegato è addetto al duplice servizio dei vaglia e della cassa di risparmio. Onde evitare tale inconveniente, rivolgiamo calda preghiera all'ottimo capo ufficio Signor Francioso perchè voglia aggiungere un secondo impiegato all'affollato sportello. Sicuri che la cittadinanza verrà accontentata, ne anticipiamo i ringraziamenti.

Nuovo Giornale — Col primo corrente ha visto la luce in Brindisi il *Bollettino* della Cattedra ambulante d'Agricoltura e del Consorzio Agrario Cooperativo, diretto dal nostro egregio ed instancabile amico Prof. Giovanni D'Ambrosio. Auguriamo di tutto cuore al simpatico confratello vita lunga e prospera.

Nuova scuola — Il Prof. Antonio Ungaro ha aperto una scuola di Matematica, fisica, disegno e lingue francese e tedesca. Per schiarimenti rivolgersi al suo domicilio in via XX Settembre N. 27 tutti i giorni all'ore 10 a. m.

L'eterna questione — Ci siamo stancati di sentire le continue proteste di molti cittadini circa l'abitudine invalsa, in barba a tutti i regolamenti, di far percorrere agli accompagnamenti funebri sempre la strada più lunga e mai la più breve come tassativamente è prescritto. Non c'è modo di far osservare questi benedetti regolamenti? Se non furono fatti tanto per ingombrare gli scaffali, crediamo, che un mezzo per far rispettare simile disposizione sarebbe l'imporre una multa all'impresa dei carri funebri, quante volte non sarà percorsa la strada più breve. La nostra voce sarà ascoltata? Ne dubitiamo.

Uno straziante spettacolo — E' veramente straziante lo spettacolo che di quando in quando ci viene offerto dalla capilena e dalla via di mendicanti girovaghi, che per commuovere i passanti fanno mostra dei loro moncherini e di tutte le loro miserie. Tali infelici che ci arrivano continuamente dai Comuni circostanti, son lasciati liberi di circolare, dimenticando, chi pur dovrebbe ricordare, che simile spettacolo è proibito. Con questo non vogliamo esser crudi con tali infelici, ma è bene pensare in primo luogo che la nostra città non manca di poveri, e poi che ogni cittadino ha il diritto di non essere rattristato e disgustato in simile barbaro modo.

Il costo elevato delle carni — Anche noi dobbiamo alzare la voce contro il continuo aumento del costo delle carni e non sappiamo pensare dove si andrà a finire se l'Amministrazione Comunale continuerà ad accordare degli inesplicabili aumenti d'assisa.

Un fatto curioso poi dobbiamo anche constatare, che mentre si mentano i prezzi dell'

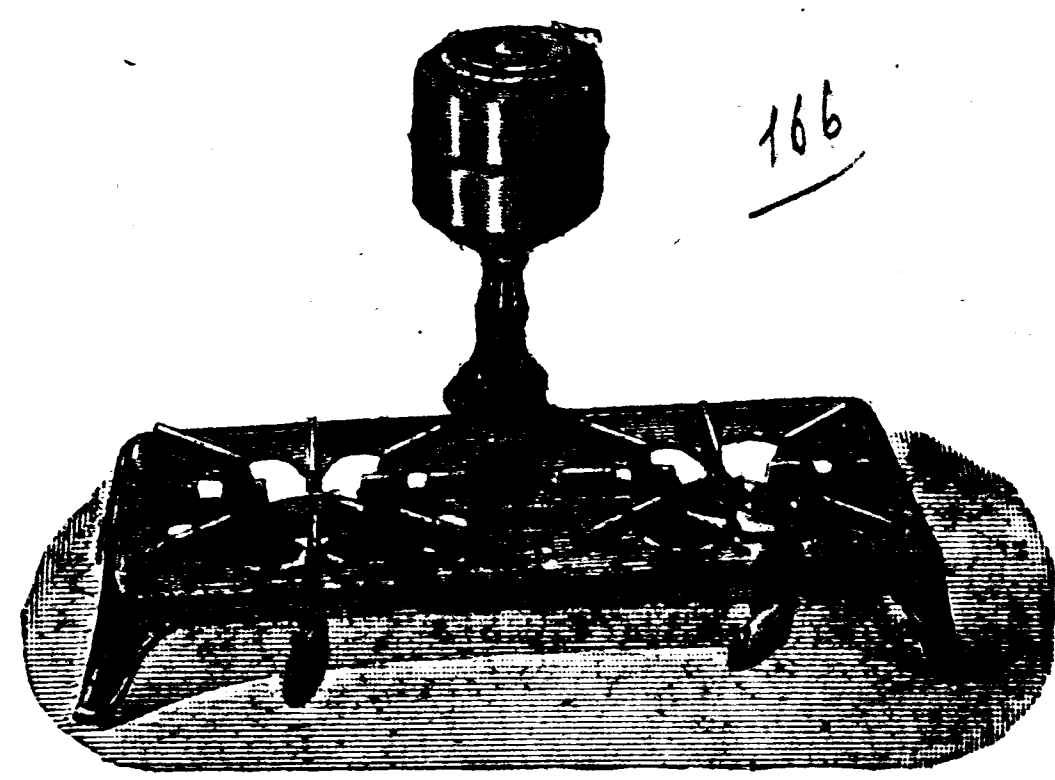
blico poi riceve da parte dei macellai sempre un trattamento peggiore e bisogna in santa pace accettare la carne di vacca per manzo, quella di pecora per agnello, per non dir altro. Tutto è permesso in questa povera nostra Brindisi ed a gridare ci si perde il tempo ed il fiato. Cambieranno i tempi? Auguriamocelo!

Al prossimo numero daremo i risultati della nostra inchiesta circa la ricostruzione del *Villaggio Abissino*. E' un resoconto interantissimo.

Raff. Della Malva di Vincenzo, ger. resp.

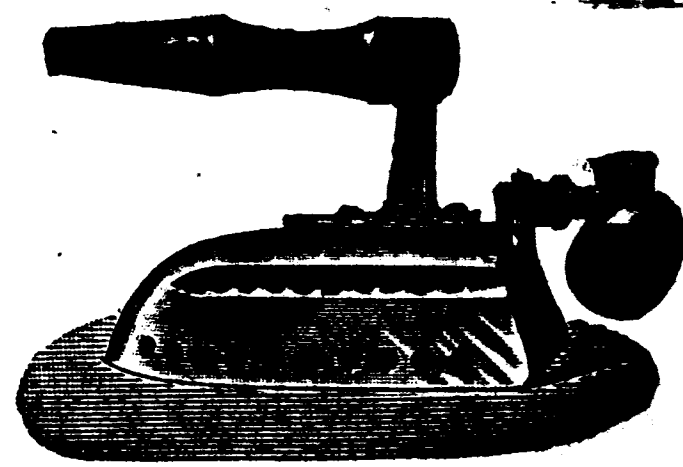
Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi 1907.

Distillerie Italiane - Milano



Comodità - Pulizia - Economia
solo si ottengono adoperandogli

Apparecchi a Gas d'Alcool



Cucinette da L. 0,70; 1,00; 1,25; 1,50; 1,65.

Fornelli - Lumi - Ferri da Stiro
Stufe - Tosta Caffè

Alcool deraturato a L. 0,60 il litro
Litri Dieci L. 5,50

Deposito e vendita in Brindisi presso
EUGENIO D'IPPOLITO (Corso Garibaldi 35).

Ditte Raccomandabili

che useranno delle agevolazioni a tutti gli abbonati del *Sancio Panza*.

Offelleria Teodoro Colombo

Paste, liquori, cioccolata, confetti ecc.

Bazar alla Città di Napoli

Edmondo Locatelli - Brindisi

New England

Grande assortimento di Cappelli Borsalino, profumerie, maglierie, biancherie ecc.

F. Santoro - Brindisi

(continua)

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,13 - 12,56 - 16,48 - 21,35
Part. — 4,40 - 8,19 - 11,35 - 18,55 - 22,16

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,25 - 22.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,10 - 17.

Taranto

Arrivi — 7,48 - 10,35 - 18,43.
Partenze — 7,3 - 11 - 17,35.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUS. ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula
la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.

CAFFÈ CAPREZ

BRINDISI

Gran deposito di liquori esteri e nazionali -- Confetture -- Cioccolata -- Biscotti --
Deposito Birra di Monaco e Pilsen.

Antica fabbrica di Acque Gassose

Granite -- Cremolate -- Gelati e Sciroppi.

(Servizio inappuntabile a domicilio in occasione di Sposalizi, Battesimi, ecc.)

CAPPELLERIA ORESTE ROLLO

Piazza Mercato N. 12 - BRINDISI - Piazza Mercato N. 12

Ricco e svariato assortimento dei veri ed insuperabili cappelli *G. B. Borsalino e C.* di Alessandria (Italia).

Deposito di cappelli *Panizza di Ghiffa.*

Esteso assortimento di articoli fini.

MONTENZ FRANCESCO DI LEANDRO

BRINDISI

Istallatore impianti interni di luce — Impianti di suonerie, quadri, indicatori — Serrature elettriche — Scheme d'impianti per bagni di luce — Disegni artistici per feste — Riparazioni — Manutenzioni — Pezzi di ricambio.

ALBERGO RISTORANTE "UNIVERSO"

Francesco Leccisi - Brindisi

Trovati in posizione centrale, al Corso Garibaldi — Accetta abbonamenti alla Carta e a Pensione — Stanze da L. 1. e L. 1,50, sconto del 10 0/10 ai soci dell'Unione Nazionale Viaggiatori di Commercio.

IN TUTTE LE STAGIONI
I MEDICI PRESCRIVONO

 **il Trepso** 

DEL DOTTOR SALLUSTO

perchè **scientificamente** lo hanno riconosciuto

IL PIU' POTENTE FRA I RICOSTITUENTI

Riesce efficacissimo nella cura delle anemie e cloroanemie, nei postumi di febbri malariche, in quelle di febbri infettive, debolezze generali e nella convalescenza di malattie esaurienti.

Deposito generale in NAPOLI: Rua Catalana N. 30
— Rappresentanza in ROMA: Agenzia del policlinico —
Vendita in tutte le farmacie d'Italia L. TRE la bottiglia.

GRATIS

Lucido Senegal

CROOM POLISH
C.ia Senegal Milano Corso Roma

Epilessia

Miglioramento sempre!

Guarigione frequente!
mediante i

Confetti Gallineau

(Broom pol. 1 gr., Ars. 1 millig., Picotropina 1/2 milligr. Prezzo lire 7,50 astuccio gr., L. 4,50 ast. pic.)

Deposito generale per l'Italia: A. Manzoni e C. Chim. Farm. Milano e Roma.

FRANCESCO TRAPANI
Piazza Olivazza - Palermo

Liquore

Salentino

SPECIALITÀ DEL

Prof. BENIGNO CELLIE
BRINDISI

TONICO DIGESTIVO

Ottenuto per distillazione
da erbe aromatiche delle Puglie.

Le inserzioni a pagamento per Napoli e provincia si ricevono esclusivamente presso la ditta:

C. CELESTINO - Strada Fonseca 83 - Napoli

FARINA LATTEA NESTLE

« Alimento completo per i bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».